



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

30 novembre 2014
III di Avvento B

DISORIENTAMENTO GENERALE?

La comunità cristiana sembra un po' intontita, nonostante le mille iniziative messe in atto, anch'essa vittima del disorientamento generale. Comprendo sempre più l'urgenza di accogliere l'ammonimento del cardinale Martini, riassunto in due raccomandazioni: riscopri la dimensione contemplativa della vita, metti 'in principio' la Parola.

(dG) È indispensabile il coraggio del silenzio. L'intontimento deriva infatti dalla grande babele e confusione generata dal diluvio di parole vuote, furbe, suadenti ma false che ci perseguitano in ogni istante della giornata, dal primo risveglio fino al sonno. Le orecchie sono finestre sempre spalancate. Anche la comunità cristiana vive l'intontimento generale.

Si deve fare silenzio per porsi in ascolto, non di qualsiasi maestro né dei più conclamati, ma dell'unico vero grande maestro Gesù, che ci ha donato la Parola di Dio. La Parola è luce

ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Il 29 novembre si apre con una grande veglia di preghiera nella basilica di Santa Maria Maggiore l'anno della Vita Consacrata, voluto da papa Francesco per fare anche memoria del 50° anniversario della Costituzione dogmatica Lumen Gentium e del Decreto Perfectae caritatis. Il tema caratterizzante questo tempo è espresso dal titolo scelto: La vita consacrata nella Chiesa oggi. Vangelo Profezia Speranza. "Alla Madre di Dio - spiega la nota di indizione - modello e patrona di ogni vita consacrata, si affida la vita consacrata nelle sue diverse forme: Istituti religiosi, Istituti secolari, Ordo Virginum, Società di vita apostolica, nuovi Istituti". La Chiesa ambrosiana possiede sul suo territorio una presenza molto ricca e articolata di vita consacrata, che lungo i secoli fino a oggi si è mostrata feconda di culto e di cultura, di opere pastorali e di carità.

e orientamento. Aiuta a discernere tra le tante proposte che vengono oggi lanciate sul mercato, quelle vere e giuste.

Forse San Pietro esorterebbe la comunità cristiana a essere in grado di rendere ragione delle realtà in cui crede e della speranza che le è stata donata, a rendersi conto di possedere e quindi di dover mettere in vendita "merci" preziosissime e utilissime

“IO FACCIO IL BENE, NON FACCIO UN AFFARE CON IL BENE”

Alla Chiesa non servono rivalità e vanagloria ma amore, unità e concordia. “Quest’armonia – ha dichiarato il Papa - è una grazia, la fa lo Spirito Santo, ma noi dobbiamo fare, da parte nostra, di tutto per aiutare lo Spirito Santo a fare questa armonia nella Chiesa”. San Paolo invita i Filippesi a non fare nulla “per rivalità o vanagloria”, né a “lottare l’uno contro l’altro, neppure per farsi vedere, per darsi l’aria di essere migliore degli altri”. Queste diatribe, ha notato il Santo Padre, sono ricorrenti anche ai giorni nostri nelle “istituzioni, nella “Chiesa”, nelle “parrocchie” o nei “collegi”. Come antidoto a queste degenerazioni, Paolo consiglia l’“umiltà”, il considerare “gli altri superiori a se stessi”: lui stesso, del resto, si qualifica “non degno di essere chiamato apostolo”. “È brutto, quando nelle istituzioni della Chiesa, di una diocesi, troviamo nelle parrocchie gente che cerca il suo interesse, non il servizio, non l’amore”, ha ammonito il Pontefice.

La via da seguire è quella esattamente opposta: “non cercare il proprio interesse, non andare sulla strada del contraccambio”; come insegna il Vangelo di oggi (cfr. Lc 14,12-14).

È la Chiesa della “gratuità”, che cerca l’“armonia”, l’“unità” e mai il “proprio interesse”. “Io faccio il bene, non faccio un affare con il bene”.

per ogni uomo. Magari anche a prendere le dovute contromisure nei confronti dell'ambiente che la circonda e dell'inquinamento che la avvolge, con coraggio e senza nessun senso di inferiorità. “Un tempo anche voi eravate... Ora non più!”.

Che cosa la può smuovere e far uscire da quell'intontimento? Soltanto l'amore.

L'amore verso Dio innanzitutto. Non è tempo perso guardare stupiti il suo cuore di Padre, contemplare Gesù, lo specchio dell'amore di Dio, lasciarsi commuovere, e stupire da così grandi attenzioni e finezze. La preghiera è la via di comunicazione di Dio e con Dio, è appuntamento d'amore.

E poi l'amore verso l'uomo, guardato con cuore compassionevole. La mise-

ria che ferisce il cuore di un cristiano autentico non è soltanto quella economica o fisica. È soprattutto la miseria spirituale, vuoto profondo, disperazione evidente anche nella spensieratezza diffusa. All'uomo guardato con cuore compassionevole la comunità cristiana svela la sua grandezza e indica i traguardi meravigliosi ai quali è chiamato. Quasi a suggerirgli: assomigli sì a un magnifico computer fatto di tanti circuiti, regolato da tante leggi. Ma non sei un computer, sei molto di più. Tu possiedi ciò che nessun computer, neanche il più sofisticato, potrà avere: tu possiedi la somiglianza di Dio, il “soffio” del Dio della vita, tu sei amato da Dio! L'ingegnere, di cui sei il capolavoro, è molto più grande di qualsiasi ingegnere del mondo.

SOTTOSCRIZIONE E TASSE

Sono giunte le prime risposte con gli impegni concreti riguardanti la sottoscrizione per il riscaldamento e la pavimentazione. Hanno risposto finora in sei persone per una somma complessiva di 23.800 euro. Un buon inizio, anche se la meta (300.000 euro circa) è lontana.

Ricordiamo che le sottoscrizioni sono impegni che si prendono secondo le indicazioni fornite dagli appositi volantini distribuiti in chiesa. Abbiamo a disposizione alcune settimane per decidere. Infatti le sottoscrizioni si chiuderanno a fine gennaio. Diventeranno effettive, si pensa, a partire dal mese di aprile.

Rendiamo noti le date e gli importi delle tasse e delle imposte che la nostra Comunità dovrà pagare nel mese di dicembre per complessivi Euro 16.578,00:

01/12/14 IRES Euro 3.292,00

IRAP Euro 640,00

16/12/14 IMU Euro 5.941,00

TASI Euro 424,00

20/12/14 TARI Euro 6.281,00.

STIMOLI DALLA VISITA ALLE FAMIGLIE

Davanti a Gesù, cerco di immaginare suggerimenti, riflessioni, stimoli che provengono dalla visita alle famiglie. Sto infatti passando scala per scala nella contrada due. Ogni volta rientro a casa con impressioni diverse, spesso contrastanti, che esigono di essere completate e comprese.

Mi pare che Gesù mi inviti questa mattina a ripensare, dopo quindici giorni, alla visita alle famiglie nel quadro della magnifica realtà che è venuto a inaugurare sulla terra, il regno di Dio. Ricondurre l'umanità nell'unica grande famiglia di Dio è infatti il compito che si è prefisso 2000 anni fa. Ed è la fatica e l'impegno da lui trasmessi ai suoi discepoli, alla Chiesa, a noi. Noi siamo chiamati a lavorare per riunire una umanità dispersa nell'unica famiglia di Dio. La Samz ha questo compito nel quartiere Chiesa Rossa. Ecco allora la domanda che ne deriva, l'angolatura dalla quale inquadrare la Visita: la Samz sta svolgendo il suo compito, cioè

esiste tra noi il "Regno di Dio"?

Rispondere non è facile. Esigerebbe infatti tempo, intelligenza, calma interiore, atteggiamenti per me difficili ora. L'impressione complessiva è quella che la Samz debba comprendere meglio l'ambiente in cui vive, ormai pagano, entusiasmarsi per la sua fede, e di conseguenza godere del magnifico compito di poter continuare oggi la missione di Gesù.

Sono passati duemila anni. Ma la Chiesa ricomincia sempre daccapo con ogni uomo che nasce. Le conquiste spirituali non rimangono come un patrimonio fisso, non assomigliano in questo alle conquiste della tecnica che si aggiungono l'una all'altra. Le conquiste spirituali di oggi possono essere vanificate domani. Ogni tempo ha caratteristiche proprie, anche il nostro. La Visita alle famiglie mi fa toccare con mano il peso degli ostacoli che tendono oggi a bloccare la costruzione del Regno di Dio, ma anche le tante opportunità che si aprono.

L'ottimismo riguardo al futuro è una grazia, grossa grazia, da chiedere. Insie-

me con la supplica: "Continua, o Signore, ad amarci. Non ti blocchino le nostre pretese, le nostre superbia, la nostra ignoranza, la nostra indifferenza!".

Don Gregorio (continua)

LA MAESTRA DELL'AVVENTO

Il mese di dicembre è tradizionalmente uno dei più significativi e cari dal punto di vista religioso. È il mese che rivive la nascita di Gesù da Maria. L'evento fu sognato e atteso da tantissimi giusti. "Vieni, Signore, a salvarci". Ma fu vissuto e goduto da pochissimi, da gente semplice e disprezzata, dai pastori.

Ci stiamo preparando per accogliere la "luce" di quella notte. Siamo anche noi pochi, anche noi piccoli. Ma dinanzi a Dio rappresentiamo ogni uomo. La nostra preghiera si fa più intensa, guidata in maniera suggestiva e magistrale dalla Liturgia domenicale.

Finora ci siamo posti alla scuola del profeta Isaia e di Giovanni Battista. E lo saremo ancora. Nei prossimi giorni invece ci guida la Mamma, Maria. L'8 dicembre ne ricordiamo l'Immacolata Concezione, e per tradizione la festa è preparata da una novena. Un privilegio grandissimo il suo, quello di nascere non inquinata dal peccato, cioè dalla pretesa superba di poter fare a meno di Dio. Questo privilegio la rese aperta e disponibile ad accogliere come suo figlio il Figlio di Dio.

Maria è la maestra dell'attesa di Gesù. Grande perché umile. Invochiamo lo Spirito perché ci aiuti a intuire qualcosa dell'immensa grandezza spirituale di Maria. Quanto più assomigliamo a lei, altrettanto Dio può sperare di trovare anche quest'anno un po' di accoglienza a Natale.

Invochiamo Maria perché interceda per noi presso il Figlio. Non hanno più vino, pare che gli ripeta anche oggi. Hanno smarrito il senso della vita e la gioia di vivere. Tengono gli occhi puntati in basso. Si accontentano, forse, dell'acqua stagnante di cisterne screpolate e hanno abbandonato l'acqua fresca e pura della sorgente. Indica la strada della gioia."

Maria ci doni anche oggi Gesù!

ORATORIO

- da domenica 30 novembre a mercoledì 3 dicembre: vita comune del gruppo adolescenti. Durante queste giornate di vita fraterna, i ragazzi vivranno due esperienze significative: la visita alle famiglie e l'incontro con gli adolescenti della Comunità Oklahoma di Gratosoglio;
- martedì 2 dicembre, dalle 17.30 alle 20.30: serata III media. I ragazzi si recheranno, come di consueto, a fare la spesa per i poveri del nostro quartiere;
- giovedì 4 dicembre, alle ore 21.00 a san Barnaba, si ritrova il gruppo giovani. L'incontro sarà guidato dalla dottoressa Fabiana Gatti e ruoterà attorno a due tematiche: la riconciliazione col proprio vissuto emotivo e una riflessione sull'omosessualità;
- sabato 6 dicembre, a partire dalle ore 15.00, l'incontro scout.

Si ricorda che domenica 14 dicembre ci sarà il ritiro di tutti i ragazzi delle medie a Vedano Olona in preparazione al Natale.